

Juventus contro Widzew Lodz Boniek contro gli ex compagni

Calcio

La partita di andata a Torino. Un sorteggio che ha scontentato un po' tutti

ZURIGO — Il sorteggio, per quanto riguarda la Coppa dei Campioni, è riuscito a non accontentare nessuno. Naturalmente le dichiarazioni di ieri pomeriggio non lo ammettono, ma tutte e quattro le squadre rimaste in gara per contendersi la più prestigiosa manifestazione internazionale per squadre di club si attendevano che le cose andassero diversamente. I capi della Juve volevano l'Amburgo, l'Amburgo voleva la Juve sperando così in un superrisultato, quelli del Real Sociedad volevano anche loro incontrare la Juve perché, spaventati dalla gara disputata contro l'Aston Villa da Platini e soci, pensavano di avere più speranze nel doppio confronto. Infine i polacchi del Widzew, dopo avere augurato a Boniek «ci vedremo ad Atene», avevano fatto un pensiero per gli spagnoli. La sorte, benedetta e in questo caso anche dispettosa, ha scontentato tutti ed ha deciso di mettere di fronte Juventus e Widzew Lodz da una parte e dall'altra Real Sociedad e Amburgo. Andata il 6 aprile con Juventus e Real Sociedad che giocano in casa e ritorno il 20 aprile. Le due squadre che usciranno vincitrici dal doppio confronto si ritroveranno di

fronte il 24 maggio ad Atene, per contendersi in un'unica sfida il titolo di campioni d'Europa. Per quanto riguarda la Coppa delle Coppe, il sorteggio ha accoppiato gli scozzesi dell'Aberdeen con i belgi del Waterschel e la formazione dell'Austria Vienna con il Real Madrid. Gli incontri si svolgeranno sempre il 6 e il 20 aprile. La gara di finale della Coppa delle Coppe si svolgerà l'11 maggio a Göteborg in Svezia. Infine la Coppa UEFA. Dall'urna zurighese sono usciti i seguenti verdetti: il Bohemians di Praga se la vedrà con i belgi dell'Anderlecht mentre il Benfica di Lisbona affronterà i romeni dell'Universitatea di Craiova. Naturalmente la prima delle due squadre sorteggiate giocherà in casa la prima partita e fuori la seconda, regola che vale per tutti e tre i sorteggi. Per quanto riguarda la finale della Coppa UEFA, la partita di andata si giocherà il 4 maggio nella sede della vincitrice della semifinale tra Bohemians Praga e Anderlecht, mentre l'incontro di ritorno è stato fissato per il 18 maggio.

Coppa dei Campioni

(Andata 6 aprile, ritorno 20 aprile)
Juventus-Widzew Lodz
Real Sociedad-Amburgo

Coppa delle Coppe

(Andata 6 aprile, ritorno 20 aprile)
Aberdeen-Waterschel
Austria Vienna-Real Madrid

Coppa Uefa

(Andata 6 aprile, ritorno 20 aprile)
Bohemians Praga-Anderlecht
Benfica-Universitatea Craiova

La finale della Coppa dei Campioni si disputerà l'11 maggio a Göteborg, quella della Coppa delle Coppe il 25 maggio a Atene. La finale della Coppa Uefa si disputerà invece il 4 e il 18 maggio.

Si rifiutò di dirigere una partita

Ritirata la tessera all'arbitro che fu solidale con Casarin

MARTINA FRANCA — La tessera di arbitro di calcio è stata ritirata a Domenico Ricci, di 29 anni, che il 23 gennaio scorso si rifiutò di dirigere la partita Torre Santa Susanna-Virtus Carovigno, valevole per il campionato di seconda categoria pugliese. In segno di solidarietà con Paolo Casarin, il suo collega sospeso dopo alcune dichiarazioni ad un quotidiano. Lo ha deciso il comitato regionale della categoria presieduto da Serafino Boccia.

Il 26 gennaio Ricci dichiarò all'Ansa che nella categoria «Intrallazzo e le raccomandazioni la fanno da padrone» e che Casarin «era uscito allo scoperto, rischiando in proprio, per cercare di migliorare la categoria». Ricci affermò inoltre che tra gli arbitri «la carriera anche chi è raccomandato, non solo chi lo merita per i requisiti tecnici» e che «alcune promozioni, e non poche, sono il frutto di incontri conviviali con i dirigenti dell'associazione».

Ricci, che è operato civile nell'arsenale militare di Taranto, ha annunciato un suo ricorso contro la decisione.

Platini il più contento: «Contro il Lodz mi è sempre andata bene»

L'Europa farà dimenticare il Pisa?

Boniek, invece, avverte: «Attenti, i miei connazionali danno tutto...» - Trapattoni: «Hanno eliminato il Liverpool»

Calcio

TORINO — Dall'urna, in quel di Zurigo, esce per la Juventus il nome polacco che solo Furino, Bonini, Prandelli e Gentile avevano pronosticato. E il gotha bianconero esce ufficialmente deluso dal totosorteggio visto che quasi tutti, a partire da Boniperti, avevano optato per l'Amburgo. Invece il futuro della Juventus in Coppa dei Campioni passa per il Widzew Lodz, la squadra che ha fatto fuori il Liverpool, la squadra da cui proviene Boniek. Il polacco prima del sorteggio aveva avvertito i suoi compagni di squadra: «Se il sorteggio di Zurigo dovesse accoppiarci al Widzew non pensate che la fortuna ci abbia dato una mano. Quelli del Liverpool avevano fatto questo ragionamento e ora sono fuori; conosco i miei connazionali e in queste gare importanti danno tutto, certo non avranno dalla loro un Boniek ma guai a sottovalutare Mlynarczyk, Smolarek e Surlik».

Il biglietto da visita che per altro collima con quello presentato a Trapattoni da chi ha seguito la gara di Liverpool. Conosciuto l'esito del sorteggio i bianconeri si sono tenuti abbastanza sulle generali ammettendo che a questo punto un

avversario vale l'altro perché in semifinale arrivano sempre le squadre più forti. Il più tranquillo è Platini, nuovo re indiscusso del club bianconero, osannato e riverito non solo dai fans bianconeri ma da tutta la stampa europea. «Sono soddisfatto dell'esito del sorteggio e sono felice di ritrovare sulla mia strada il Lodz, una squadra contro cui finora mi è andata sempre bene. Abbiamo eliminato in Coppa Campioni quest'anno, con la Juventus, abbiamo battuto 3-0 un amichevole, non ricordate?».

Trapattoni ricorda assai bene quella gara e non è così sciocco da non ricordarsi che si trattava praticamente di una scampagnata: «Vorrei che nessuno dimenticasse che i polacchi hanno battuto con due grandi prestazioni il Liverpool, comunque penso che questo sorteggio per noi vada abbastanza bene; di quelle rimaste e quella che ha minore esperienza internazionale, inoltre è una formazione che abbiamo incontrato più volte e che quindi conosciamo abbastanza bene».

Completivamente quindi situazione di sufficiente ottimismo, del resto una squadra che è appena uscita da una gara vinta con la sicurezza mostrata contro l'Aston può pubblicamente ammettere di avere paura? Chi invece ha usato toni preoccupati per commentare il sorteggio di Zurigo è stata l'agenzia polacca Pap. «Non si può nascondere che il Widzew di Lodz ha sorteggiato l'avversario forse più difficile. Ultimamente infatti la Juventus, sia nella Coppa dei Campioni sia nel campionato italiano, ha mostrato una forma veramente eccellente».

ROMA — La ripresa dei lavori della Roma, dopo Lisbona è con il magone dentro. A freddo, con la mente lucida e i vapori della battaglia ormai dissolti, un po' tutti si sono resi conto di non aver tentato fino in fondo di conquistare la qualificazione alle semifinali della Coppa Uefa. Non è detto che ci sarebbero riusciti a capovolgere il risultato dell'Olimpico, però certamente ora ci sarebbe la consapevolezza di averci provato. Così invece è rimasta l'amaro e il sospetto che qualche cosa non è stato completamente fatto. C'è quasi un senso di colpa. Forse si avvertono nell'aria anche il risentimento dei tifosi, che non hanno digerito molto la preferenza che è stata data al campionato, nei confronti di una Coppa che poteva ancora dare qualche soddisfazione.

La Roma con tanti rimpianti dentro si rituffa nella bolgia del campionato

che contano di più naturalmente, hanno tentato di dissuadere da certe scelte. Volevano Ancelotti e Di Bartolomei in squadra. Ma lui non ha ceduto. Le richieste dei giocatori si sono perse nel vento. Ieri lo svedese era di poche parole. Le sue risposte erano smozzicate, tanto per rispondere. Della Roma e della formazione che affronterà l'Udinese non ha voluto parlare, preferendo dilungarsi sulla Juventus e sul suo prossimo avversario di Coppa. Si è parlato, solo qualche breve accenno, anche dell'

Universitatea di Craiova, che sarebbe capitata alla Roma in caso di qualificazione. Non sarebbe stato un ostacolo insormontabile. «Pecato» — qualche giocatore ha sussurrato sottovoce — «un'occasione così chissà quando ricapiterà». Ha ragione. Comunque, visto che l'avventura internazionale s'è conclusa, tutte le attenzioni ora vengono rivolte al campionato. Resta l'obiettivo numero uno. Può essere centrato. I tre punti di vantaggio offrono le dovute garanzie. Domani per i gialli-

rossi c'è l'Udinese, una squadra che in trasferta ha sempre saputo offrire un rendimento molto elevato. Migliore anche di quello casalingo. Poi dentro la squadra c'è una fetta di Juventus, rappresentata da Causio e Virdis. E uno stimolo in più. Insomma è una squadra da non sottovalutare. «Anzi — sottolinea Liedholm — «occorra stare con tanto d'occhi. I tanti pareggi che i bianconeri hanno ottenuto in questo campionato stanno a significare che giocano per vincere. Anche a Roma verranno con questo intento».

Totocalcio

Avellino-Genoa	x
Catanzaro-Cagliari	x
Inter-Cesena	x
Pisa-Juventus	2x
Roma-Udinese	1x
Sampdoria-Napoli	1x
Torino-Fiorentina	x
Verona-Ascoli	1
Bari-Foggia	1x2
Bologna-Milan	1x2
Perugia-Lazio	x
Parma-Vicenza	2x
Alcamo-Messina	x

Totip

PRIMA CORSA	1 2
	1 1
SECONDA CORSA	2 x
	x 1
TERZA CORSA	1 2
	x 1
QUARTA CORSA	1 x 2
	x 1 1
QUINTA CORSA	1 x 1
	2 1 x
SESTA CORSA	1 2
	x 2

Un altro successo per il basket italiano Vicenza in festa attorno alle «reginette» dello Zolu

La vittoria in Coppa dei Campioni - Stasera Brillante-Sinudyne

Basket

Nostro servizio
VICENZA — Anno tutto d'oro per il basket italiano: Coppa delle Coppe alla Scavolini, Coppa dei Campioni che deve scegliere tra Billy e Ford e le ragazze dello Zolu Vicenza neo-campionesse d'Europa. Un'impresa storica per molti versi quella siglata a Mestre davanti a 5 mila spettatori contro le tedesche dell'Agon Düsseldorf, ma soprattutto perché è la prima volta nelle venticinque edizioni della competizione che le milite russe del Daugava Riga di Ullana Semionova sono state battute in un torneo a cui hanno partecipato. Le hanno messe fuori in semifinale proprio le tedesche, a loro volta battute nella finalissima dallo Zolu Vicenza (76-67) al termine di una partita di straordinario livello tecnico e di grande intensità, con le italiane capaci di ritornare un disastro parziale di partenza (0-14 dopo quattro minuti di gioco) e ancora indietro di due punti (39-41) allo stop dei primi venti minuti.



tro e 94, diciassettenne pivot di grandi mezzi tecnici e fisici, il Meneghin in gonnella, come l'hanno soprannominata. Questa Coppa dei Campioni le vicentine l'hanno guadagnata grazie ad una prova di carattere di tutta la squadra ma in particolare delle due giocatrici più esperte, Lidia Gorlin e Wanda Sandon, quest'ultima al suo terzo titolo personale, avendo già vinto con il Geas

nel '78 e con il Fiat nell'80 (ma senza le famose russe). Lo riconosce anche Piero Pardini, l'allenatore dello Zolu Vicenza che ha colto un'importante affermazione per la sua carriera, al primo anno su una panchina femminile. «Sì, loro due sono state fondamentali per ragionare nei momenti difficili e stringere i denti quando abbiamo dovuto superare l'handicap di un inizio così negativo: la chiave della partita dice — è stata tutta lì, quando mi sono accorto che la squadra non ha sbandato ma ha reagito — psicologicamente con molto carattere, ho capito che ce l'avremmo fatta».

Per Vicenza è festa grande, come non si ricordava dai tempi dei fasti calcistici di Paolo Rossi e del «Real» Vicenza: un titolo europeo di enorme prestigio come appetivo al prossimo scudetto che lo Zolu si ritroverà in mano alla fine dei prossimi play-off: troppo forte per tutti questa squadra.

Massimo Manduzio

PLAY-OFF - Stasera si gioca la partita di ritorno tra Brillante Forlì e Sinudyne (TV1, ore 23) SILVESTER - Il giudice sportivo ha deciso di ridurre da tre ad una le giornate di squalifica al giocatore Mike Silvester della Scavolini Pesaro.

Molti i punti di convergenza al Convegno UNAVI sui fitofarmaci

ROMA — Si è svolto ieri il convegno UNAVI sui «Fitofarmaci, per gli ecosistemi derivanti dall'uso incauto di fitofarmaci, ha sottolineato i punti di convergenza: necessità della lotta fitosanitaria, ricomposizione della questione a livello comunitario, nuove norme nazionali su produzione, commercio, impiego di sostanze chimiche e conseguenti controlli, integrazione graduale con la lotta biologica. Infine Ferrarriello ha annunciato che numerose altre iniziative saranno prese in varie sedi.

ATTENTI

PER MILIONI DI AMICI DI CANALE 5

ANOI DUE

DUE

RITORNANO SANDRA E RAIMONDO

una produzione

canale 5

STASERA ALLE 20.25 SCINTILLA L'ALLEGRIA